GOMMALACCA A PENNELLO

conforme al regolamento (CE) n. 453/2010 del 20 Maggio 2010

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **GOMMALACCA A PENNELLO**
Codice commerciale : **GRL075 – GRL076**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi del consumatore, professionali : **Rivestimento per mobili e manufatti in legno – finitura lucida e brillante**
Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

GUBRA S.r.l. - Via Vigevano, 14 - 20053 MUGGIO' (MB)
tel. +39 039 27191 - fax +39 039 2785465 – web: www.gubra.it

e-mail persona competente: mailbox@gubra.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 039 27191 (dalle 09,00 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
F; R11 Xi; R36 R 67

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R11 - Facilmente infiammabile
R36 - Irritante per gli occhi
R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Il prodotto si infiamma facilmente se sottoposto ad una fonte di accensione.
Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli previsti:
F - Facilmente infiammabile
Xi - Irritante

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R11 - Facilmente infiammabile
R36 - Irritante per gli occhi
R67 - L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Consigli di prudenza:
S2 - Conservare fuori dalla portata dei bambini
S7/9 - Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
S16 - Conservare lontano da fiamme e scintille - non fumare
S25 - Evitare il contatto con gli occhi
S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
S29/56 - Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali.
S33 - Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche
S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

2.3. Altri pericoli

Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACh
alcool etilico	> 50 < 75%	F; R11 GHS02 Flam. Liq. 2 - H225	603-002-00-5	64-17-5	200-578-6	01-2119457610-43
propan-2-olo	> 20 < 30%	F; R11 Xi; R36 R67 GHS02, GHS07 Flam. Liq. 2, Eye Irrit. 2, STOT SE 3 - H225, H319, H336	603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	01-2119457558-25

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione
Aerare l'ambiente. Rimuovere l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro)
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro)
Irrigare immediatamente ed abbondantemente per circa 15 minuti con acqua corrente tenendo le palpebre aperte. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. Ricorrere a cure mediche specialistiche.

Ingestione
Non provocare assolutamente il vomito e non somministrare nulla se non espressamente indicato dal medico a cui ci si dovrà rivolgere prontamente. In attesa del medico mantenere l'infortunato a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:
Acqua nebulizzata, CO_2, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:
Non usare getti d'acqua diretti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Per chi interviene direttamente
Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Impedire che penetri nella rete fognaria. Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere il prodotto versato ricoprendolo con materiale assorbente inerte. Impedire lo sversamento nelle fognature e nelle acque superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Consegnare esclusivamente a ditte specializzate. Contenere ed assorbire, il liquido versato, con materiali inerti assorbenti (sabbia, terra, seppiolite, altri prodotti specifici) e riporre in recipienti muniti di chiusura.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare in zone sufficientemente aerate. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Durante l'impiego non mangiare, né bere, né fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati. Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti. Conservare sempre in ambienti ben areati. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3. Usi finali specifici

Dati non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

alcool etilico
TLV: 1000 ppm come TWA A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).
MAK: 500 ppm 960 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Classe di cancerogenicità: 5; Gruppo di rischio per la gravidanza: C; Gruppo mutageno per le cellule germinali: 5; (DFG 2004).

propan-2-olo
TLV: 200 ppm come TWA 400 ppm come STEL A4 (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).
MAK: 200 ppm 500 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004)

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Usare occhiali di sicurezza con protezione laterale a norma EN-166

b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Usare guanti di protezione (neoprene, gomma naturale) impermeabili a norma EN374-1, EN374-2 e EN374-3. In relazione al tempo di contatto utilizzare guanti con IP (Indice di Permeazione) adeguato.
ii) Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria nel normale utilizzo in ambienti ventilati. Nel caso di utilizzo in ambienti confinati privi di ventilazione, usare indumenti di protezione per le vie respiratorie con filtri per solventi organici.

d) Pericoli termici
Dati non disponibili.

Controlli dell'esposizione ambientale
Impedire il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido ambrato
Odore	Caratteristico alcoolico
pH a 20°C	Non applicabile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	~15°C
Densità a 20°C	0,870 ± 0,002
Solubilità in acqua	Insolubile
Liposolubilità	Solubile
Tensione di vapore (mmHg)	Non disponibile

9.2. Altre informazioni
Nessun altro dato disponibile

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività
Nelle normali condizioni di utilizzo nessun rischio di reattività.

10.2. Stabilità chimica
Stabile nelle normali condizioni d'uso e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose
Non sono previste reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare
Non sottoporre a riscaldamento.

10.5. Materiali incompatibili
Non miscelare con altri prodotti chimici in genere. Può generare gas infiammabili a contatto con agenti ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Nelle normali condizioni d'impiego e di stoccaggio il prodotto non si decompone.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta orale
L'ingestione può provocare problemi digestivi in genere.

Tossicità acuta inalatoria
L'inalazione prolungata dei vapori può causare irritazione dell'apparato respiratorio superiore. A concentrazione elevata le sostanze volatili contenute possono provocare depressione del SNC con effetti che possono portare sonnolenza, vertigini, narcosi.

Effetti irritativi per contato diretto (con il prodotto puro)
Cute
In caso di contatto prolungato e ripetuto può esercitare azione sgrassante sulla pelle che si manifesta con secchezza e screpolature.

Occhi
Irritazioni, lacrimazione, sino a possibili danni corneali in caso di contatto prolungato.

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità
Dati non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità
Dati non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo
Dati non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo
Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non è prevista la valutazione per il prodotto in quanto tale. Contiene toluene.

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento.

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1263
Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

PITTURE o MATERIE SIMILI ALLA PITTURE

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 3
Etichetta : 3
Codice di restrizione in galleria : D/E
Quantità limitate : 5 L
EmS : F-E, S-E

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto non pericoloso per l'ambiente
Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Dati non disponibili

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Dati non disponibili.

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3
R11 = Facilmente infiammabile
R36 = Irritante per gli occhi
R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - tel. 0510 333333
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - tel. 095 7594120
CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - tel. 0547 352612
CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - tel. 0871 345362
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - tel. 055 4277238
GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - tel. 010 352808
GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - tel. 010 56361 / 0010 3760603
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - tel. 0487 533296
LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - tel. 0832 665374
MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - tel. 02 66101029
NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - tel. 081 7472870
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - tel. 0382 24444

REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - tel. 0965 811624
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - tel. 06 3054343
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - tel. 06 490663
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - tel. 011 6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.